

## Relazione d'Ufficio

Oggetto: rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi ubicato in loc. S. Jacopo nel comune di Pisa gestito dalla Soc. Acque Industriali s.r.l.

**Premessa**

La Soc. Acque industriali s.r.l. è titolare di un impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi ubicato in loc. S. Jacopo nel comune di Pisa autorizzato all'esercizio con D.D. n. 358 del 01/03/2000. Il suddetto impianto è inserito nell'ambito dell'impianto di depurazione biologico consortile gestito dalla Soc. Acque S.p.A.. per il quale è in corso un progetto di ampliamento.

Per il suddetto impianto la Soc. Acque ha presentato richiesta di autorizzazione integrata ambientale che è in corso di istruttoria.

**Modalità di gestione**

L'impianto è costituito da una linea di trattamento fosse settiche e altri rifiuti ad alto contenuto di solidi sospesi ed una linea di trattamento dei percolati di discarica ed altri rifiuti con bassa concentrazione di solidi sospesi.

*La linea di trattamento dei percolati* è costituita da una vasca, dal volume di 250 mc, di preossigenazione e condizionamento con cloruro ferrico. L'effluente della vasca di preossigenazione viene scaricato nella fognatura in ingresso all'adiacente impianto biologico centralizzato.

*La linea di trattamento fosse settiche* è costituita da: grigliatura e dissabbiatura, omogeneizzazione ed equalizzazione in una vasca di 10 mc, condizionamento chimico mediante l'aggiunta di cloruro ferrico e latte di calce in una vasca di 150 mc.

Il liquame così trattato viene inviato alla linea di trattamento fanghi.

*La linea fanghi* è una linea destinata al trattamento sia dei fanghi derivanti dal trattamento chimico-fisico che dei fanghi derivanti dall'adiacente impianto biologico e pertanto i **fanghi ottenuti dal trattamento sono misti biologici e chimico-fisici**. Tale linea è costituita da una vasca di ispessimento e da una nastropressa.

Il liquame derivante dal trattamento fanghi viene inviato alla vasca di preossigenazione e condizionamento utilizzata per il trattamento del percolato.

I rifiuti in ingresso vengono scaricati direttamente in appositi pozzetti di ricezione che alimentano le diverse sezioni di trattamento, pertanto non è previsto uno stoccaggio preliminare.

Sulla base delle capacità depurativa di ciascuna sezione di trattamento chimico-fisico e delle capacità residue dell'impianto biologico sono stati definiti i seguenti limiti di accettabilità dei rifiuti in ingresso:

Tab. 1

Parametri	Concentrazione mg/l	Portata Kg/g
COD	50.000	3.297
Azoto ammoniacale	1.500	169

Soliti sospesi	100.000	
Fosforo	200	

I massimi quantitativi di rifiuti trattabili sono stati fissati in 250 t/g corrispondenti a 50.000 t/a.

Sulla base della capacità residua della sezione biologica sono stati definiti i seguenti limiti dello scarico dei trattamenti chimico-fisico fermo restante che il rapporto COD/BOD non dovrà essere superiore a 3.

**Tab. 2**

Parametro	Concentrazione mg/l	Portata Kg/g
PH	9,0-11,0	
COD	5.000	1.154
Solidi Sospesi	1.000	526
Azoto ammoniacale	1.000	144
Fosforo	100	58

#### **Tipologie di rifiuti**

Considerato che attualmente l'impianto di trattamento chimico-fisico non ha una linea di trattamento fanghi indipendente dall'impianto biologico, la Società comunica che al fine di produrre fanghi compatibili con il riutilizzo in agricoltura, nel periodo transitorio in attesa dell'ampliamento dell'impianto biologico, si limiterà a trattare esclusivamente le seguenti tipologie di rifiuti: fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, fanghi delle fosse settiche, rifiuti della pulizia delle fognature, identificati dai codici CER 190805, 200304, 200306.

Il Funzionario Istruttore  
Dott.ssa Laura Cantiani